

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Anno 31° - n. 342/2025
OTTOBRE 2025

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE
casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176]
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus

PREGATE E DIGIUNATE!

Messaggio di domenica 28 SETTEMBRE 2025 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, sono rimasta accanto a voi in preghiera ed ho ascoltato le vostre richieste che presenterò alla Trinità Santissima.

Figli miei, vi esorto con il cuore di Madre a pregare per la pace nel mondo intero... pregate e digiunate.

Figli, è un momento davvero drammatico quello che vivono tanti vostri fratelli e figli miei in varie parti del mondo. Figli, una Mamma come me, piange nel vedere l'odio che dilaga sempre più! Figli miei, pregate per la pace, pregate!

Vi benedico in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che Spirito d'Amore. Amen.

Vi bacio e vi dono la mia carezza. Ciao, figli miei.

L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta a Marco durante l'incontro di preghiera con i pellegrini presenti a Paratico attorno alle 15:45



SPERANZA!

**Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?**

**Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.**

(Salmo 42:12)

Vi chiedo, amati figli, di recitare sovente il Santo Rosario, recitatelo nelle vostre famiglie, recitatelo assieme ai vostri cari ed ai vostri fratelli. Questo è necessario, figli miei, dobbiamo sconfiggere il nemico di Dio, preparare il Regno dello Spirito d'Amore e la sua venuta.

(Messaggio del 28 settembre 2003)

OFFRIRE PER I DOLORI DELLE GUERRE

Le guerre, tutte le guerre, lasciano cicatrici profonde che vanno ben oltre la distruzione materiale: feriscono i cuori, distruggono le famiglie e diffondono la paura. Come cristiani, non possiamo rimanere indifferenti al dolore che colpisce tante vite innocenti. Siamo chiamati ad accogliere, con cuore aperto e mani tese, coloro che soffrono le conseguenze dei conflitti, sia fisicamente che spiritualmente, attraverso la preghiera e soprattutto la solidarietà.

Accogliere significa anche offrire questa sofferenza a Dio, unendola al dolore di Gesù sulla croce, affinché egli trasformi il male, l'odio e la distruzione in semi di pace e di riconciliazione.

Diciamo nella nostra preghiera quotidiana: "Signore, oggi voglio essere un segno di pace ovunque mi trovi! Dedicherò momenti di preghiera per le vittime delle guerre, praticherò gesti concreti di accoglienza verso chi sperimenta il peso della sofferenza e coltiverò in me parole e atteggiamenti che siano un contributo alla pace nel mondo". Con questo sentimento iniziamo il mese di ottobre, mese del rosario e delle missioni, sotto il manto di Maria pregando il Santo Rosario ogni giorno per la pace e per chi opera nella misericordia. **Marco**

IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA TRIONFERÀ

"Tutti dicono pace, ma la pace non c'è". (Ger.8,11)

Siamo oggi tutti più che preoccupati per alcune macroscopiche notizie di cronaca che rendono difficile la nostra quotidianità, a partire da un termine che non avremmo mai più voluto sentire, la guerra, combattuta con migliaia di morti e immani rovine, tra popoli che radicano in fedi, sia pure diverse, la loro religiosità. In tale contesto di situazioni nazionali e mondiali di conflitto potremmo tutti essere presi da un sentimento di sconforto e di incapacità personale per un contributo al miglioramento. La domanda: che cosa possiamo fare noi per invertire questi scenari apocalittici?

Credo che, come cittadini, ma anche e soprattutto come credenti, siamo chiamati ad un pensiero alto, in quanto orientato a finalità transgenerazionali e per la salvaguardia dell'ambiente nel quale viviamo. Tutti dovremmo sentirci coinvolti in scelte coraggiose che determineranno azioni politiche non di corto periodo, bensì di medio e lungo orizzonte. Lo affermo naturalmente nell'ottica del più assoluto, profondo e scontato rispetto per le scelte individuali di schieramento politico di ognuno di noi, con la consapevolezza che il pluralismo di opinioni non dovrebbe mai costituire elemento di contrapposizione e di scontro, come sta invece accadendo, bensì ricchezza di progettualità finalizzata sempre e solo al bene comune, tenendo altresì conto che oggi si mettono in discussione valori fondanti come la famiglia, e tale con un papà e una mamma, il diritto alla vita di quello che dal termine latino viene semplicemente chiamato feto, e che invece dovrebbe essere chiamato "nascituro". E, ancora, i diritti dell'infanzia ad una condizione educativa aliena da condizionamenti ideologici.

Il Magistero e l'azione pastorale pressante di *Papa Francesco* ieri e di *Papa Leone* oggi ci possono essere d'aiuto per non sentirci sopraffatti da un pessimismo cosmico o di disfattismo.

Alla luce di queste considerazioni ha quasi il sapore di un'utopia il disquisire di shalom, di perdono, di cuori che amano. Ma noi lo facciamo nell'ottica della Parola di Dio, ricordando la più bella delle parabole del Vangelo, quella di un padre che, con un gesto liberatorio, abbraccia il figlio prodigo il quale lo aveva lasciato per una vita gaudente e spensierata.

Il perdono e la pace, merce rara nel mercato dei valori che contano, necessitano per tutti di nutrirsi di tanta preghiera, tenendo conto che il termine pace, onorato a parole da tutti, riveste significati poliedrici diversi. La shalom della quale parla la Scrittura è la componente prima dell'amore, essenza stessa di Dio. La concezione mondana più diffusa e rimarcata intende per pace semplicemente l'assenza di ogni conflitto armato. La concezione cristiana richiama invece con questo termine pregnante qualcosa di ben più profondo e sostanziale. La pace, scriveva *Benedetto XVI*, "va perseguita sui sentieri del perdono". È ben difficile mettersi nella prospettiva del perdono accordato semplicemente, senza condizioni unilaterali e ideologiche, nel rispetto della verità storica e della giustizia, tenendo costantemente davanti agli occhi la misericordia che tutti abbiamo gratuitamente ottenuto in virtù della missione redentiva di Cristo.

Ecco perché lo spazio affidato alla pace è infido, malsano, provvisorio. La vera e duratura pace non può crescere sulle radici della scaltrezza politica, degli interessi selvaggiamente inseguiti dalle contrapposte paure. Per dire sostanzialmente sì alla pace necessita che tutti ci sforziamo di ritrovare una forma comune di pensare ma, soprattutto, di perdonare e di amare. Il perdono rappresenta un'arte e un esercizio difficile, ma è il solo che può spezzare la spirale dell'odio, eliminando ostilità sempre rinascenti. E la palestra più immediata, pur non scontata, per l'esercizio del perdono, è rappresentata dai rapporti interpersonali nella famiglia: perdono tra moglie e marito, perdono tra genitori e figli.

Questo messaggio dunque non è solo per i politici, per i reggitori di popoli, ma è per ognuno di noi, in quanto ognuno porta in sé i germi dell'anelito alla pace, ma anche quelli della propensione alla belligeranza. Non si nasce santi o delinquenti ma, crescendo tocca liberamente a noi scegliere quale delle due strade percorrere. Ognuno quindi è chiamato ad una verifica leale e coraggiosa della realtà aggrovigliata e ambigua del proprio mondo interiore.

Sentiamoci tutti chiamati a ricercare e ad amare la verità che sgorga dal messaggio evangelico, a conservare una coscienza intemerata, senza mai violentare la coscienza e la libertà altrui, affermando con rinnovato impegno le nostre convinzioni di credenti in un mondo secolarizzato, ma nel contempo ad ascoltare, valutare e rispettare quelle degli altri, sintonizzandoci con le corde dei loro cuori. Siamo chiamati ad allenarci al perdono, che non è mai una cosa scontata, rompendo la logica satanica della vendetta. Sforziamoci di temere il male che potremmo fare al prossimo molto di più di quello che dal prossimo potremmo subire.

Tra gli eventi prodigiosi attestanti l'aiuto offerto dal Cielo alla nostra fede debole rammento quello che nel 1953 a Siracusa attestò lacrime umane che scendevano dal volto della Beata Vergine Maria raffigurato da un modesto quadretto appeso in una camera da letto di due modesti coniugi.

La Madonna ancora piange con noi, lo dice nel Suo ultimo messaggio, ma quelle lacrime sono seme di speranza: non sarà mai il male a trionfare, bensì il Cuore Immacolato di Maria.

Mons. Vittorio F.

OMELIA DEL SANTO PADRE LEONE XIV

Santa Messa in Piazza San Pietro domenica 28 settembre 2025

Cari fratelli e sorelle, le parole di Gesù ci comunicano come Dio guarda il mondo, in ogni tempo e in ogni luogo. Nel Vangelo che abbiamo ascoltato (*Lc 16,19-31*), i suoi occhi osservano un povero e un ricco, chi muore di fame e chi si ingozza davanti a lui; vedono le vesti eleganti dell'uno e le piaghe dell'altro leccate dai cani (*cfr Lc 16,19-21*). Ma non solo: il Signore guarda il cuore degli uomini e, attraverso i suoi occhi,

noi riconosciamo un indigente e un indifferente. Lazzaro viene dimenticato da chi gli sta di fronte, appena oltre la porta di casa, eppure Dio gli è vicino e ricorda il suo nome.

L'uomo che vive nell'abbondanza, invece, è senza nome, perché perde sé stesso, dimenticandosi del prossimo. È disperso nei pensieri del suo cuore, pieno di cose e vuoto d'amore. I suoi beni non lo rendono buono.

Il racconto che Cristo ci consegna è, purtroppo, molto attuale. Alle porte dell'opulenza sta oggi la miseria di interi popoli, piagati dalla guerra e dallo sfruttamento. Attraverso i secoli, nulla sembra essere cambiato: quanti Lazzaro muoiono davanti all'ingordigia che scorda la giustizia, al profitto che calpesta la carità, alla ricchezza cieca davanti al dolore dei miseri! Eppure il Vangelo assicura che le sofferenze di Lazzaro hanno un termine. Finiscono i suoi dolori come finiscono i bagordi del ricco, e Dio fa giustizia verso entrambi: «Il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto» (v. 22). Senza stancarsi, la Chiesa annuncia questa parola del

segue a pag. 7



DONA ANCHE TU UN SORRISO

Con l'incontro avvenuto a Roma il 7 dicembre 2024 tra il fondatore dei progetti "Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo" Marco e Sua Eminenza il Cardinale Konrad Krajewski presso l'Elemosineria Apostolica della Santa Sede si è stretta una collaborazione concreta per gli ultimi, gli invisibili ed i dimenticati. La collaborazione con il "Dicastero per il Servizio alla Carità" (Elemosineria Apostolica del Papa) ed Oasi nasce per aiutare i **senzatetto** ospitati presso le strutture Oasi (oggi presenti a Paratico e a Caorle) e quelli che stazionano sotto il colonnato della Basilica di San Pietro. Grazie al cordiale incontro con il collaboratore del Papa e la presentazione dei progetti Oasi e delle iniziative per raccolta fondi per sostenerli, il Cardinale Konrad Krajewski ha benedetto ed accolto la proposta e all'inizio di febbraio, dopo aver chiamato personalmente al telefono Marco, ha dato l'approvazione concedendo il logo del Dicastero della Carità al progetto "dona un SorRiso" proprio a favore dei senzatetto. Ogni confezione di 1 kg di ottimo riso Carnaroli prodotto italiano e confezionato dalla riseria Ceriotti di Novara, che ringraziamo per la collaborazione, sostiene i poveri! Il contributo per ogni confezione è di almeno 7,50 euro che, pagato il riso, va tutto per i poveri! Chi desidera può ritirare il riso presso la nostra sede di Paratico o chiedere gli sia spedito. Contattateci pure senza problema al 035 913403. **Grazie!**

Le nostre ASSOCIAZIONI sono sempre alla ricerca di volontari, collaboratori per la segreteria e personale socio-sanitario che ci possano aiutare nei servizi quotidiani nelle Oasi in Italia e all'estero.
Per info chiamare 035913403



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO** (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE** (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - **Ospedale "NOTRE DAME"** costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - **Ospedale "MOTHER OF LOVE"** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - **Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA"** per bambini malati di AIDS in **INDIA** (**TELANGANA**) villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'**orfanotrofio** "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

GRAZIE MONS. ADALBERT!

È con enorme dolore che annunciamo che si è spento domenica **7 settembre 2025**, all'alba del giorno del Signore, Sua Eccellenza **Mons. ADALBERT Ndzana** Vescovo emerito della Diocesi di Mbalmayo in Cameroun.

Il legame tra l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore ODV con il Vescovo Adalbert è iniziato nel **novembre 2001** quando Marco fu ricevuto nella sua residenza in Africa per il progetto Oasi Mamma dell'Amore ed il progetto dell'Ospedale. Dal primo momento la sintonia tra il Prelato ed il fondatore delle Oasi è stato di grande intesa e tante cose, tra le quali la devozione alla Madre di Dio e l'amore ai poveri, accumulavano la nostra Opera ed il Vescovo che da lì a pochi giorni, con una lettera ufficiale, invitò ufficialmente Marco a collaborare con lui per i poveri ed accolse l'associazione L'Opera nella diocesi di Mbalmayo per il progetto socio sanitario che oggi, a distanza di quasi 25 anni, è ancora a servizio degli ultimi.

Il Vescovo in questi anni è stato molte volte in visita alla sede dell'Associazione a Paratico ed il legame personale con Marco si è rafforzato sempre più. Ricordiamo il bellissimo pellegrinaggio fatto nel 2007, in occasione dei 10 anni di fondazione della ODV, con Mons. Adalbert ed una cinquantina di soci in Terra Santa. La collaborazione, gli incontri, lo scambio di consiglio è continuato anche quando nel 2017 lasciò la guida della Diocesi.

Ultima visita ufficiale al nostro Ospedale e l'abbraccio con l'Opera fu a novembre 2024 quando, alla presenza del nostro Ambasciatore Filippo Sammaracca, rivolse parole di stima e profonda amicizia verso Marco e l'intera opera. La riconoscenza del Vescovo verso il lavoro fatto dall'associazione a favore dei poveri era testimoniato in tutte le occasioni e questo era di stimolo anche per continuare. Per il Vescovo Adalbert, nominato socio onorario della nostra associazione, continua il ricordo come è avvenuto durante la Santa Messa del 28 settembre a Paratico ricco di affetto e riconoscenza. Alle esequie celebrate il 7 e 8 ottobre in Cameroun hanno preso parte tutti i collaboratori dell'Ospedale, le religiose ed il personale.

Il presidente Marco avrebbe desiderato partecipare al funerale ma, ancora indebolito dall'intervento al cuore ed essendogli stato sconsigliato il lungo e pesante viaggio dai medici, a nome di tutto il Consiglio e dei membri dell'associazione ha formulato la sua vicinanza alla Diocesi (tramite un messaggio al Nunzio Apostolico) ed alla famiglia del Vescovo, vicinanza arricchita dalla stima ed amore filiale verso questo "padre" che ci ha sempre amati e ci ha sempre accompagnati nella fondazione. Grazie Mons. Adalbert per la sua fede e la sua carità testimoniata a tutti noi! Dal Cielo ora preghi per tutti noi ed in particolare per l'Ospedale Notre Dame de Zamakoé che tanto ha desiderato, benedetto e sostenuto per servire e curare i più poveri. Grazie!



In queste fotografie i primi incontri avvenuti con il Vescovo in Africa e successivamente la posa della prima pietra dell'ospedale e le inaugurazioni di esso





**Momenti speciali con il
Vescovo Adalbert.
In particolare il battesimo
di Chiara e gli incontri con
Marco e la sua famiglia.
Bello ricordare l'incontro
con Mons. Giovanni
D'Ercole nel 2023 e
l'incontro con i Vescovi
Philippe e Adalbert
avvenuto a Zamakoè**



PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**
c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

ESTATE 2025 A CAORLE



(Venezia), con certificazione regionale abbiamo acquisito due leoni nel maggio scorso, (le stelle valgono per gli hotel, i leoni in Veneto per le case vacanze in questo caso gestita da una ETS) sono stati molteplici e studiati al meglio per arrivare al maggior numero di persone e permettere un sereno soggiorno.

Il progetto globale **“Oasi e Villaggio della Gioia”** fondato dalla nostra ETS nel 2021, oltre all’ospitalità che continua a favore delle famiglie residenti tutto l’anno al piano primo della struttura, ha permesso l’apertura all’ospitalità del secondo piano della casa a persone anziane e famiglie che volevano trascorrere un periodo di riposo al mare. La struttura infatti, al secondo piano dopo i lavori fatti nel 2022, ha una capienza per circa ventisei ospiti dislocati in otto camere da letto (doppie, triple e quaduple) ciascuna con servizio igienico riservato e balcone.

È stata bellissima la giornata di sabato 9 agosto con l’arrivo a Caorle (punto di riferimento la nostra struttura) di due pullman che accompagnavano oltre cento persone per la gita al mare organizzata dai Servizi Sociali del comune di Coccaglio (Brescia). Molto apprezzata la proposta del fondatore Marco, subito accolta dalle parti, di un incontro di benvenuto e saluto da parte dell’amministrazione comunale di Caorle che ha inviato in rappresentanza gli Assessori **Katiuscia Doretto** (servizi sociali e pari opportunità) e **Mattia Munerotto** (turismo, sport, commercio, attività produttive e politiche giovanili) all’arrivo del gruppo di bresciani che era accompagnato dal loro Vice Sindaco **Fabrizio Rocco**.

Sono state ore di svago, spiaggia, mare e visita del centro storico, con la possibilità di pranzare tutti insieme, una iniziativa che per molte persone seguita anche dai servizi ha permesso una giornata alternativa al mare. Questa è stata una bellissima e lodevole iniziativa che ci auguriamo raccolgano anche altre amministrazioni a favore delle fasce più deboli. Da parte nostra ci sarà sempre la disponibilità a collaborare con tutti, tra cui comuni, parrocchie, associazioni e gruppi.

Abbiamo potuto ospitare anche alcune famiglie disagiate durante il periodo estivo e tra queste i coniugi **Y. e S.** in collaborazione con i Servizi Sociali di San Michele al Tagliamento (Venezia). Questa coppia, 29 anni lui e 20 anni lei ormai a fine gravidanza, sono stati accolti dopo aver appreso la loro drammatica storia. Rapiti e torturati da Boko Haram in Nigeria, hanno visto morire la loro famiglia in un attentato bomba e, dopo essere fuggiti dalle grinfie di questi terroristi, sono riusciti ad arrivare in Tunisia e da lì in barca arrivare in Italia. Quando vediamo queste immagini in televisione sembrano lontanissime, invece sono qui, vicini a noi, sta a noi cristianamente dare una risposta concreta, cosa che stiamo facendo e ci auguriamo ricevere il sostegno da soci e benefattori della nostra ETS per continuare.

I loro nomi non verranno pubblicati, così come le loro fotografie, avendo lo status di rifugiati politici. Un bellissimo capitolo della loro vita è stato quando a metà settembre è nato il loro bambino dopo di che il trasferimento presso la nostra struttura centrale proprio per poterli seguire al meglio e trovare un posto di lavoro e con il tempo una casa e così renderli autonomi.

Oasi ha sposato la “filosofia” del suo fondatore Marco che è: *“ti diamo il pesce (inteso mangiare, casa, dignità... aiuto nelle pratiche burocratiche ecc...) per permetterti di*

vivere, nel frattempo ti compro la canna da pesca e ti insegno a pescare. Una volta imparato tu potrai da solo pescare e aiutare te stesso, la tua famiglia e anche chi incontri ed è in difficoltà senza dimenticare quando tu avevi bisogno e sei stato aiutato”.

Un grazie a chi ci ha sostenuti e ci sostiene nella nostra mission; un grazie anche all’Arch. Valter di Milano (che ha la casa di fronte alla nostra struttura di Caorle) che nel mese di agosto ha ritinteggiato la nostra Madonnina; un grazie a chi ha scelto di venire ospite da noi perché ci ha permesso di autofinanziare i tanti progetti, oltre a pagare mutuo bancario, lavori fatti e spese di gestione; un grazie a chi è rimasto quattro mesi impegnato nel servizio a Caorle; un grazie a chi ci vuole bene e ci permette di fare il bene a favore di tante persone, ricordando che un **Sorriso**, nome dell’Hotel che abbiamo acquistato nel 2020 e trasformato nel nostro progetto, non costa nulla, possiamo farlo tutti e fa bene a tutti!

Elena - Presidente Oasi



Signore, affinché converta i nostri cuori.

Carissimi, per una singolare coincidenza, questo stesso brano evangelico è stato proclamato proprio durante il Giubileo dei Catechisti nell'Anno Santo della Misericordia. Rivolgendosi ai pellegrini venuti a Roma per quella circostanza, Papa Francesco evidenziò che Dio redime il mondo da ogni male, dando la sua vita per la nostra salvezza. La sua azione è inizio della nostra missione, perché ci invita a donare noi stessi per il bene di tutti. Diceva il Papa ai catechisti: «Questo centro attorno al quale tutto ruota, questo cuore pulsante che dà vita a tutto è l'annuncio pasquale, il primo annuncio: il Signore Gesù è risorto, il Signore Gesù ti ama, per te ha dato la sua vita; risorto e vivo, ti sta accanto e ti attende ogni giorno» (*Omelia, 25 settembre 2016*). Queste parole ci fanno riflettere sul dialogo tra l'uomo ricco e Abramo, che abbiamo ascoltato nel Vangelo: si tratta di una supplica che il ricco rivolge per salvare i suoi fratelli e che diventa per noi una sfida.

Parlando con Abramo, infatti, egli esclama: «Se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno» (*Lc 16,30*). Così risponde Abramo: «Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (*v. 31*). Ebbene, uno è risorto dai morti: Gesù Cristo. Le parole della Scrittura, allora, non ci vogliono deludere o scoraggiare, ma destano la nostra coscienza. Ascoltare Mosè e i Profeti significa fare memoria dei comandamenti e delle promesse di Dio, la cui provvidenza non abbandona mai nessuno. Il Vangelo ci annuncia che la vita di tutti può cambiare, perché Cristo è risorto dai morti. Questo evento è la verità che ci salva: perciò va conosciuta e annunciata, ma non basta. Va amata: è quest'amore che ci porta a comprendere il Vangelo, perché ci trasforma aprendo il cuore alla parola di Dio e al volto del prossimo. A questo proposito, voi catechisti siete quei discepoli di Gesù, che ne diventano testimoni: il nome del ministero che svolgete viene dal verbo greco *katechein*, che significa *istruire a viva voce, far risuonare*. Ciò vuol dire che il catechista è persona di parola, una parola che pronuncia con la propria vita. Perciò i primi catechisti sono i nostri genitori, coloro che ci hanno parlato per primi e ci hanno insegnato a parlare. Come abbiamo imparato la nostra lingua madre, così l'annuncio della fede non può essere delegato ad altri, ma accade lì dove viviamo. Anzitutto nelle nostre case, attorno alla tavola: quando c'è una voce, un gesto, un volto che porta a Cristo, la famiglia sperimenta la bellezza del Vangelo. Tutti siamo stati educati a credere mediante la testimonianza di chi ha creduto prima di noi. Da bambini e da ragazzi, da giovani, poi da adulti e anche da anziani, i catechisti ci accompagnano nella fede condividendo un cammino costante, come avete fatto voi in questi giorni, nel pellegrinaggio giubilare. Questa dinamica coinvolge tutta la Chiesa: infatti, mentre il Popolo di Dio genera uomini e donne alla fede, «cresce la comprensione, tanto delle cose quanto delle parole trasmesse, sia con la contemplazione e lo studio dei credenti che le meditano in cuor loro (*cfr Lc 2,19.51*), sia con la intelligenza data da una più profonda esperienza delle cose spirituali, sia per la predicazione di coloro i quali con la successione episcopale hanno ricevuto un carisma sicuro di verità» (*Cost. dogm. Dei Verbum, 8*). In tale comunione, il Catechismo è lo «strumento di viaggio» che ci ripara dall'individualismo e dalle discordie, perché attesta la fede di tutta la Chiesa cattolica. Ogni fedele collabora alla sua opera pastorale ascoltando le domande, condividendo le prove, servendo il desiderio di giustizia e di verità che abita la coscienza umana.

È così che i catechisti in-segnano, cioè lasciano un segno interiore: quando educiamo alla fede, non diamo un ammaestramento, ma poniamo nel cuore la parola di vita, affinché porti frutti di vita buona.

Al diacono Deogratias, che gli chiedeva come essere un buon catechista, sant'Agostino rispose: «Esponi ogni cosa in modo che chi ti ascolta ascoltando creda, credendo spera e sperando ami» (*De catechizandis rudibus, 4, 8*).

Cari fratelli e sorelle, facciamo nostro questo invito! Ricordiamoci che nessuno dà quello che non ha. Se il ricco del Vangelo avesse avuto carità per Lazzaro, avrebbe fatto del bene, oltre che al povero, anche a sé stesso. Se quell'uomo senza nome avesse avuto fede, Dio lo avrebbe salvato da ogni tormento: è stato l'attaccamento alle ricchezze mondane a togliergli la speranza del bene vero ed eterno. Quando anche noi siamo tentati dall'ingordigia e dall'indifferenza, i molti Lazzaro di oggi ci ricordano la parola di Gesù, diventando per noi una catechesi ancora più efficace in questo Giubileo, che è per tutti tempo di conversione e di perdono, di impegno per la giustizia e di ricerca sincera della pace.

LA COLLINA BENEDETTA!

“Figlioli miei cari ed amati, giungo in mezzo a voi, su questa collina amata e benedetta, per esortarvi a vivere la Parola di Gesù”.
(messaggio del 22 settembre 2013)

È desiderio di un gruppetto di soci e volontari dell'Opera della Mamma dell'Amore, nei prossimi mesi, sistemare e ordinare la collina delle apparizioni che è divenuta nell'ottobre 2024 proprietà esclusiva della nostra Organizzazione di Volontariato.

Come più volte ha detto Marco in questi anni la Vergine Maria non ha mai chiesto nei suoi messaggi la costruzione di un santuario in Suo onore, ma questo non vieta di tenere in ordine la collina luogo delle apparizioni, soprattutto il sentiero a salire dove è posizionata la “Via Crucis” così da permettere l'affluenza dei pellegrinaggi in sicurezza.

Chi desidera può far giungere un contributo e questo aiuterà a pagare il materiale che va acquistato (prevediamo di acquistare anche alcune panche), la staccionata per delimitare l'area in sicurezza, così come alcuni lavori di manutenzione sia all'altare che attorno all'area della cappellina votiva.

Per il vostro contributo tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987** cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50** mentre c/c postale **15437254**



MATERIALE RELIGIOSO

IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utile per la preghiera di gruppo e singola;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Un libretto dal titolo “**Paratico - ultimi appelli dal cielo**” che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

* Libro intervista al veggente: “**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**”, Edizioni Segno.

* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

* Libretto sulle virtù teologali “**Fede, Speranza e Carità**” nei messaggi.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginetto** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione

ORARI DI SEGRETERIA

Vi informiamo che gli **UFFICI** della segreteria delle associazioni sono **APERTI al pubblico** (in Via Gorizia, 30 a Paratico-BS) il **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 9 alle 12**; avendo qui anche l'accoglienza alle persone e i servizi serve sempre prendere l'appuntamento.



Vi comunichiamo che potete contattare le nostre Associazioni per questioni amministrative o di segreteria **TELEFONANDO** nelle giornate di **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 9 alle 12** direttamente all'ufficio della sede di Paratico al **numero fisso 035 913403**. Mentre per le **SOLE URGENZE** chiamare il numero del **cellulare associativo 333 3045028**.

Nei giorni di **MARTEDÌ E GIOVEDÌ**, non avendo volontari disponibili, non è assicurata alcuna risposta telefonica. **È confermato che Marco risponde ai pellegrini solo il lunedì mattina dalle ore 10 alle 12 al telefono cellulare e non al telefono fisso. Se la linea è occupata riprovare, non serve chiamare al fisso, grazie.**



Si prega di non usare **WHATSAPP** (che i volontari seguono spesso in web al computer) per questioni di segreteria (invio di moduli o documenti o ricevute ecc...).



per questo ci sono le rispettive **EMAIL** alle quali potete sempre scrivere: Associazione Oasi Mamma dell'Amore ETS **info@oasi-accoglienza.org** mentre per Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore ODV **mammadellamore@odeon.it**

**Buon mese del Santo Rosario
e delle missioni**

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

OTTOBRE

* **Sabato 11** ci sarà un incontro di preghiera a **MILANO** guidato da Marco e animato dall'Opera della Mamma dell'Amore nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81 - raggiungibile in metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 16:30** Adorazione Eucaristica, **ore 17:30** Santo Rosario e alle **ore 18** Santa Messa.

* **Domenica 26 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n.30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15 PROCESSIONE** guidata (tutti insieme) verso la collina e incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

NOVEMBRE

* **Domenica 23 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera sarà tenuto da Marco. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

DICEMBRE

* **Lunedì 8** ci sarà un incontro di preghiera a **MILANO** guidato da Marco e animato dall'Opera della Mamma dell'Amore nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81 - raggiungibile in metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 16:30** Adorazione Eucaristica, **ore 17:30** Santo Rosario e alle **ore 18** Santa Messa.

* **Venerdì 26 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 15** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del **SANTO ROSARIO** davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15:30** sarà celebrata la **SANTA MESSA** annuale aperta a tutti con un ricordo particolare per i nostri soci e benefattori viventi e defunti.

GENNAIO

* **Domenica 25 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera sarà tenuto da Marco. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7:30 alle 17:30

SANTE MESSE nelle MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest'anno le invieremo ai **Sacerdoti delle Diocesi in Africa** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.



L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Antonio Figini**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **01.10.2025**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)